Allegato A)

SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI GIOVANI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE FINANZIATI CON IL POR FSE 2014/2020 NELLA REGIONE TOSCANA (Asse A.2.1.3.B)

ENTE

1) Ente proponente il progetto:

OSPIZIO ISRAELITICO OSPEDALE "SETTIMIO SAADUN"

2) Codice regionale: *RT 3C00532*
(indicare il codice completo quale risulta dalla procedura SCR)

2bis) Responsabile del progetto:
(Questa figura non è compatibile con quella di coordinatore di progetti di cui al punto 2 ter né con quella di operatore di progetto di cui al successivo punto 16, né con quella di responsabile di servizio civile)

i. *NOME E COGNOME: PIERA PAOLA FUNARO*
ii. *DATA DI NASCITA: 14/02/1943*
iii. *CODICE FISCALE: FNRPPL43B54D612J*
iv. *INDIRIZZO MAIL: casasaadun@fol.it*
v. *TELEFONO: 055 241210*

Allegare curriculum vitae (con data e firma dell'interessato) e copia (fronteretro) di documento di identità in corso di validità e codice fiscale alla scheda progetto

2 ter) Coordinatore di progetti (da individuare tra quelli indicati in sede di adeguamento/iscrizione all'albo degli enti di servizio civile regionale):

NOME E COGNOME: UGO CAFFAZ

(Questa figura non è compatibile con quella di responsabile di progetto di cui al punto 2 bis né con quella di operatore di progetto di cui al successivo punto 16, né con quella di responsabile di servizio civile)

CARATTERISTICHE PROGETTO

3)Titolo del progetto:

SOSTENIAMO L'ANZIANO IN CASA DI RIPOSO

4)Settore di impiego del progetto:

Tutela dei diritti sociali e di cittadinanza delle persone, anche mediante la collaborazione ai servizi di assistenza, prevenzione, cura, riabilitazione e reinserimento sociale.

5)Descrizione del contesto territoriale e/o settoriale entro il quale si realizza il progetto con riferimento a situazioni definite, rappresentate mediante indicatori misurabili:

Nella Comunità Ebraica ci sono sempre stati comitati a favore di ammalati ed anziani, ma nel 1865 un comitato promotore sottopone alla Comunità ebraica un regolamento per la fondazione dell'istituto che qualche anno più tardi, era infatti il 1870, si sarebbe trasformato in ospizio con varie attività di assistenza.

L'Ospizio Israelitico Ospedale "Settimio Saadun", questa è la denominazione ufficiale, ha nel tempo cambiato più volte sede, sia nel centro storico che nelle sue vicinanze. In ambito nazionale esistono cinque strutture ebraiche, e quella di Firenze è l'unica presente in Toscana.
E' una struttura che ha avuto come compito primario l'assistenza ai correligionari ma negli ultimi anni è stata data ospitalità ad anziani di fede diversa o di nessuna contribuendo al dialogo fra le genti e le persone di cultura diversa. In un'ottica di apertura e di accoglienza, la casa di riposo offre i propri servizi anche ad altri anziani di Firenze.

Oggi la Casa di riposo accoglie 47 anziani con una presenza media di 40 anziani.
Gli ospiti appartengono a due tipologie: anziani autosufficienti (23) e non autosufficienti (24) con una fascia di età che varia dai 80 ai 100 anni con alcune eccezioni di ospiti più giovani.

Viene offerta all'anziano l'assistenza di un'equipe multidisciplinare composta da: operatori con formazione professionale (Agenzie formative, ASL), infermieri, animatori professionali, fisioterapista, psicologo, per il miglioramento della qualità di vita dell'ospite e mantenimento delle capacità residue.

La Casa di Riposo è accreditata e convenzionata con la ASL e con il Comune di Firenze e ha continui rapporti con Assistenti Sociali e altre figure professionali all'interno degli uffici pubblici.

*6)Obiettivi del progetto***:**

<u>Obiettivi generali:</u>

. Il progetto intende porre l'attenzione sulla centralità dell'anziano e ai suoi bisogni (non primari), attraverso azioni volte all'assistenza, all'ascolto e all'accoglienza in accordo con gli obiettivi che l'equipe delle figure professionali si sono posti.

Il progetto ha come finalità pedagogica del servizio civile la crescita e lo sviluppo di diverse aree di competenza personali dei ragazzi coinvolti in particolare:

- ✓ **Educazione** e a**vvicinament**o al mondo degli anziani attraverso le problematiche dei singoli ospiti.
- ✓ **Condivisione** con le esperienze di vita e i ricordi degli anziani.
- ✓ **Partecipazione attiva** nell'equipe multidisciplinare attraverso scambi di informazione e creazione di obiettivi condivisi
- ✓ **Consapevolezza e Riflessioni** sulle proprie modalità di approccio durante la relazione di aiuto con la sperimentazione e la messa in atto delle proprie disponibilità e risorse
- ✓ **Sviluppo di tecniche e abilità** pratiche durante la relazione di aiuto che potranno essere utili al giovane per il futuro
- ✓ **Incremento** delle competenze emozionali ed empatia nella relazione con l'anziano bisognoso
- ✓ **Possibilità** di conoscenza della cultura ebraica e occasioni di riflessione sugli attualissimi concetti di identità e integrazione, convivenza e specificità culturale e religiosa

Le attività previste dal progetto saranno finalizzate a migliorare la qualità della vita dei nostri anziani e ad arricchire il contesto in cui sono inseriti, rendendolo maggiormente stimolante e in grado di garantire loro un "invecchiamento attivo".

Nello specifico:

- Promuovere la socializzazione e l'interazione tra gli ospiti e i familiari degli ospiti stessi
- Aprire nuove prospettive di contatto, di incontro, di socializzazione, mediante l'offerta di opportunità di relazioni per le persone esterne alla struttura
- Incrementare le relazioni e gli scambi con gli abitanti e con i servizi che offre il quartiere
- Fornire occasioni di arricchimento ed accrescimento culturale
- Contenere ed alleviare il senso di solitudine
- Incrementare le attività di animazione proposte
- Supportare l'anziano fragile in situazioni critiche o a lui di difficile risoluzione
- Supportare l'equipe multidisciplinare nell'osservazione e nel monitoraggio dell'anziano nella vita quotidiana.

7)Definizione sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo le modalità di impiego delle risorse umane con particolare riferimento al ruolo dei giovani in servizio civile:

7.1 Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività previste, specificando se volontari o dipendenti a qualunque titolo dell'ente (non prendere in considerazione i giovani in servizio civile regionale).

Numero	*Professionalità*
13	**OPERATORI DIPENDENTI PART-TIME o FULL TIME**
8	**OPERATORI DEL " CONSORZIO IL BORRO"**
2	**TIROCINANTI**
4	**LIBERI PROFESSIONISTI (Infermieri, psicologi)**
20	**VOLONTARI**

7.2 Ruolo ed attività previste per i giovani in servizio civile nell'ambito del progetto.

OBIETTIVO	**ATTIVITA' PREVISTE**
Socializzazione	- Supporto alle attività di animazione programmate: lettura quotidiani, lettura di storie o piccoli racconti, attività manuali, giochi di società… - Interazione dell'operatore con i singoli ospiti attraverso colloqui individuali o di gruppo. - Stimolare gli ospiti all'ascolto di brani musicali
Incrementare e favorire le interazioni con il quartiere	- Accompagnamento all'esterno della struttura per piccole passeggiate, acquisti nei negozi limitrofi
Incremento delle attività di animazione proposte	- Promozione di attività a sua discrezione, concordate con il resto dell'equipe, in linea con gli obiettivi condivisi, a seconda delle sue personali inclinazioni ed abilità

Supporto dell'anziano in situazioni critiche	- -Accompagnamento degli ospiti presso strutture ospedaliere, visite mediche e analisi diagnostiche.
Supporto ed agevolazione degli ospiti nelle pratiche burocratiche	- Aiuto e sostegno all'espletamento di pratiche burocratiche presso uffici pubblici, poste o altro.
Fornire occasioni di arricchimento e accrescimento culturale	- Accompagnamento a visite ai musei, teatri o mostre in piccoli gruppi.
Supporto nel controllo e monitoraggio dell'anziano	- Osservazione attiva dell'anziano durante le attività di vita quotidiane e collaborazione con le altre figure professionali.

8)Numero dei giovani da impiegare nel progetto(min. 2, max. 10): 4

9) Numero posti con vitto: 4

10)Numero posti senza vitto: 0

11) Numero ore di servizio settimanali dei giovani (minimo 25, massimo 30): 30

12) Giorni di servizio a settimana dei giovani (minimo 4, massimo 6) : 6

13) Eventuali particolari obblighi dei giovani durante il periodo di servizio:

- Partecipazione al **percorso formativo previsto**
- Partecipazione ai momenti di **verifica dell'esperienza di servizio civile con la Casa di Riposo** svolti su base periodica.
- Disponibilità alla partecipazione ai momenti di socializzazione o di aggregazione di gruppo anche se svolti di domenica o in altri giorni festivi.
- Disponibilità ad attenersi alle festività ebraiche come da Gazzetta Ufficiale e a recuperare le relative assenze per festività ebraiche recuperando i giorni di assenza in altro giorno entro il mese, soltanto in presenza di giovani correligionari.
- Disponibilità ad attenersi alle regole alimentari ebraiche a rispettare le regole di comportamento durante il Sabato le festività ebraiche.

14) Sede/i di attuazione del progetto (1):

N.	*Sede di attuazione del progetto*	*Comune*	*Indirizzo (compresa eventuale partizione interna)*	*N. giovani per sede (2)*
1	Casa di Riposo	Firenze	Via Carducci 11/B	4

(1) le sedi devono essere individuate **esclusivamente** fra quelle indicate in sede di iscrizione/adeguamento all'albo degli enti di servizio civile regionale, riportando la stessa denominazione e indirizzo (compresa l'eventuale ripartizione interna, es. scala, piano, palazzina, ecc) indicate sulla procedura informatica SCR.

(2) il numero complessivo di giovani di questa colonna deve coincidere con il numero indicato al precedente punto 8)

N.B.: ALLEGARE LA STAMPA DELL'ELENCO SEDI INSERITE SUL PROGRAMMA INFORMATICO SCR PER QUESTO PROGETTO

15) *Nominativo operatore di progetto per singola sede(almeno uno per sede):*

i. *NOME E COGNOME: Daniel Levi*
ii. *DATA DI NASCITA: 06/06/1981*
iii. *CODICE FISCALE: LVEDNL81H06D612O*
iv. *INDIRIZZO MAIL: casasaadun@fol.it*
v. *TELEFONO: 3334673520*
vi. *CURRICULUM (completo di data e firma dell'interessato) con copia (fronteretro) di un documento di identità in corso di validità e codice fiscale leggibili (da allegare alla scheda di progetto)*
vii. *SEDE PROGETTO ALLA QUALE VIENE ASSEGNATO (da scegliere fra uno di quelle indicate al precedente punto 14):*

Sede di attuazione del progetto	*Comune*	*Indirizzo*
Casa di Riposo: Ospizio Israelitico Ospedale "Settimio Saadun"	Firenze	Via Carducci 11/B

viii. *HA SVOLTO IL CORSO DI AGGIORNAMENTO E/O FORMAZIONE PROGRAMMATO DALLA REGIONE TOSCANA (O, SI IMPEGNA A FARLO ENTRO L'ANNO IN CUI SI REALIZZA IL PROGETTO):*

- corso _____ *svolto in data* _____ *sede del corso* _____

Oppure

- si impegna a svolgerlo entro l'anno: *SI* [X] *NO*

16) *Eventuali attività di promozione e sensibilizzazione del servizio civile regionale:*

L'azione di promozione del servizio civile regionale rientra in un'iniziativa allargata di promozione generale del servizio civile.
La campagna permanente di promozione del servizio civile si propone di sensibilizzare l'opinione pubblica ai valori dell'anziano fragile e/o non autosufficiente.

ATTIVITA' DI PROMOZIONE E SENSIBILIZZAZIONE TERRITORIALE

a) Attività informatica:

Sito Ospizio Israelitico "Settimio Saadun" di Firenze: http://www.ospizioebraico.it

b) Attività cartacea:

Pubblicazioni su riviste e giornali (Firenze ebraica, Pagine ebraica).

c) Spot Radio

Spot promozionali su Controradio

d) Incontri sul territorio

Incontri periodici di promozione e sensibilizzazione sul tema dell'anziano e dell'anziano in struttura

17) Piano di monitoraggio interno per la valutazione dei risultati di progetto:

Le attività di monitoraggio sono rivolte a rilevare le attività di progetto che si realizzano:

1. **in riferimento a quanto previsto per il raggiungimento degli obiettivi inerenti i beneficiari del progetto.**
2. **in riferimento a quanto previsto per i giovani che vi partecipano**

Per quanto concerne il punto 1, le attività del progetto sono monitorate tramite rilevazione svolta dagli operatori di progetto per mezzo di una scheda di rilevazione compilata su base bimestrale.

Per quanto concerne il punto 1) si utilizzano gli strumenti seguenti.

Strumenti per i VOLONTARI

- **Tre questionari ai volontari**
- Colloqui individuali dei ragazzi con il responsabile servizio civile e gli op. Oggetti del colloquio: verifica del servizio; formazione generale e specifica; la relazione nel gruppo. Frequenza: almeno 3 volte con il responsabile servizio civile, almeno mensile con gli operatori;
- riunioni di confronto e verifica al 4° mese per condivisione problematiche trasversali emerse dai questionari. Partecipano i responsabili e i formatori..

Strumenti per gli OPERATORI DI PROGETTO

- Incontro di inizio servizio (entro il 1° mese) tra il referente e l'operatore al fine di monitorare le fasi di inserimento/accompagnamento;
- **Questionario al 3° mese**
- Incontro al 4° mese: restituzione e confronto su dati questionari volontari e questionari operatori con la partecipazione dei formatori.
- **Questionario a fine servizio entro 1 mese dalla conclusione del servizio.**
- Incontro finale per condividere le valutazioni sugli aspetti più importanti. Partecipano anche i formatori.

Strumenti per i FORMATORI

- Questionario di fine percorso per la valutazione complessiva della formazione generale, specifica e la formazione agli operatori.
- Scheda registro presenze corsi formazione generale.

Scheda monitoraggio contenuti e metodologie dei corsi di formazione generale.

18) Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dalla legge regionale 25 luglio 2006, n. 35:

Preferenza per candidati con formazione (anche in itinere):

- Diploma in scienze umane
- Laurea in Scienze dell'educazione sociale
- Laurea in Scienze della formazione
- Laurea in Psicologia
- Corso di formazione per animatori di anziani

19) Eventuali risorse finanziarie aggiuntive utilizzate per l'acquisto di beni o servizi destinati ai giovani in servizio:

Ai giovani selezionati per il servizio civile l'Ospizio Israelitico **garantisce i seguenti percorsi di formazione**, sostenendo i costi di iscrizione e frequenza.

a) **Formazione sulla sicurezza nei luoghi di lavoro**, che consente al Datore di Lavoro di assolvere gli obblighi previsti dal D.lgs 81/08 - art 37 in materia di prima formazione ed aggiornamento dei propri lavoratori, così come individuati dall'art. 2 del Decreto Legislativo 81 del 2008 e secondo i contenuti e la durata previsti dall'Accordo Stato Regioni del 21/12/2011.
b) **Formazione su emergenze antincendio**, per attività a rischio basso, con lo scopo di ottemperare all'obbligo di formazione previsto dal D.Lgs. 81/2008 e dal D.M. 10 marzo 1998. Come dettato dal Decreto Legislativo n. 81/2008, i lavoratori incaricati dell'attività di prevenzione incendi e di evacuazione dei luoghi di lavoro in caso di pericolo grave ed immediato devono ricevere un'adeguata e specifica formazione e un aggiornamento periodico.
c) **Formazione di primo soccorso**, mirata a fare acquisire le nozioni relative al primo intervento interno e all'attivazione degli interventi di pronto soccorso.
d) **Formazione alimentaristi ex HACCP**, volto a fornire le competenze necessarie per individuare le più opportune procedure di prevenzione dei rischi che si possono manifestare durante il processo produttivo di generi alimentari oltre ad apprendere come eliminare i principali pericoli per la salute dei consumatori.

TABELLA DEI COSTI DI ISCRIZIONE INDIVIDUALE A CIASCUN CORSO

	TITOLO CORSO	Durata CORSO in h	Costo ISCRIZIONE
1	Sicurezza nei luoghi di lavoro	8	140 €
2	Emergenze anticendio	8	240 €
3	Primo soccorso	8	160 €
4	Alimentaristi ex HACCP	16	360 €
	Totale	**40**	**900 €**

20) Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto:

Nei locali saranno messi a disposizione le seguenti:

Risorse tecniche e strumentali previste
Salotti comuni, tavoli, sedie, materiali vari di cancelleria (pennarelli, tempere, cartoncini colorati), quotidiani e riviste.
1 computer con accesso internet, 1 stampante, bacheca, televisioni, impianto stereo, lettori DVD e VHS, proiettore, tastiera
Telefono dell'ente
Giochi di società, giochi da tavola, giochi per attività ludiche manuali.

CARATTERISTICHE DELLE CONOSCENZE ACQUISIBILI

21) Competenze e professionalità acquisibili dai giovani durante l'espletamento del servizio, certificabili e validi ai fini del curriculum vitae:

COMPETENZE E PROFESSIONALITA' CERTIFICATE DALL'ENTE PROPONENTE IL PROGETTO:

Per tutti coloro che concludono il Servizio Civile Regionale è previsto il rilascio di un attestato da parte della Casa di Riposo con riportata la tipologia del servizio svolto e le competenze che vengono conseguite durante il servizio.
Inoltre la Casa di Riposo rilascia – su richiesta dell'interessato e per gli usi consentiti dalla legge – una ulteriore documentazione più dettagliata e particolareggiata.

Il progetto consente l'acquisizione delle seguenti competenze:

- Costruire messaggi chiari, al fine di fornire informazioni corrette ai giovani interessati alle attività organizzate dall'ente.
- Adottare stili di comportamento propositivi, improntati alla cordialità e alla cortesia
- Collaborare con i professionisti coinvolti nei progetti, in relazione ai propri compiti e ai risultati da raggiungere
- Integrarsi con altre figure/ruoli professionali e non
- Adeguarsi al contesto: linguaggio e atteggiamenti, rispetto delle regole e orari
- Gestire la propria attività con la dovuta riservatezza ed eticità
- Controllare la propria emotività rispetto alla sofferenza
- Lavorare in team per produrre risultati collettivi
- Assumere le necessarie decisioni gestionali in sufficiente autonomia, seppur nell'ambito di sistemi e procedure già calibrati e condivisi
- Collaborare con il Personale dell'Ente e con i colleghi.

COMPETENZE SPECIFICHE

- Possedere capacità di accoglienza e di ascolto e relazione con anziani con fragilità
- Possedere capacità di sostenere e aiutare gli anziani nelle attività di animazione e socializzazione.
- Sapere promuovere attività socio-culturali per la socializzazione
- Possedere capacità di interazione anche con piccoli gruppi composti da persone con difficoltà di espressione e comunicazione
- Opportunità di conoscenza dei principali aspetti della storia e della cultura ebraica

Formazione generale dei giovani

22) *Sede di realizzazione:*

Casa di Riposo: Ospizio Israelitico Ospedale "Settimio Saadun"

23) Modalità di attuazione:

LA FORMAZIONE VIENE SVOLTA DALL'ENTE CON FORMATORI DELL'ENTE

24) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

A partire dai contenuti previsti per la formazione generale il percorso di formazione generale si attua con le seguenti tecniche e metodologie.

Metodologia
Per ogni obiettivo formativo viene considerato:
- la coscientizzazione: essere/divenire consapevoli di sé, dell'altro, del mondo
- dalla conoscenza della realtà al saper comunicare la realtà
- dal sapere di essere nella realtà al saper stare nella realtà
- dal saper fare al saper fare delle scelte
- dallo stare insieme al cooperare

ed in relazione a questi livelli la dimensione:
- individuale della persona
- la famiglia, il gruppo, la comunità di appartenenza
- la società, il mondo

attraverso:
- lezioni frontali (almeno il 50% del monte ore complessivo)
- elaborazione dei vissuti personali e di gruppo, simulazioni, lavori in gruppo e riflessioni personali (almeno il 20% del monte ore complessivo)
- testimonianze e/o visite ad esperienze significative

Articolazione della proposta di formazione previste
totale nei primi **90 GIORNI** dall'avvio del progetto: 42 ore.
La proposta è articolata in un percorso di formazione caratterizzato da:
- **corso di inizio servizio** di alcune giornate nel primo mese di servizio.
- **incontri di formazione permanente** di alcune ore o al massimo di 1-2 giornate ciascuno.

Inoltre durante i momenti di verifica di metà e fine servizio e periodici dal 3° all'8° mese**,** verranno proposti anche degli approfondimenti tematici a partire dalla verifica dell'esperienza svolta nell'incontro di monitoraggio.

25) Contenuti della formazione:

A partire dai contenuti previsti per la formazione generale si propone **una formazione generale che preveda due fasi:**

Una prima fase di **33 ore** che tiene conto delle indicazioni delle *"Linee guida per la formazione generale dei volontari"* in cui presentare ad un primo livello i singoli argomenti che saranno poi, dove necessario, approfonditi a partire dalle esigenze del gruppo.

Verranno unificate alcune tematiche all'interno dei momenti previsti e verrà dedicato il primo periodo all'aspetto formativo istituzionale (una giornata settimanale).
La tempistica verrà modulata secondo la tabella sottostante:

Moduli		Tempistica	Modalità (1)
▪ L'identità del gruppo in formazione	Sostenere l'esperienza e la sua rielaborazione Favorire l'attenzione alla cura delle relazioni Sostenere la motivazione Sostenere l'orientamento per il futuro	3+3	1 F – 5 I
▪ Dall'obiezione di coscienza al servizio civile nazionale: evoluzione storica, affinità e differenze tra le due realtà	Comprendere il significato di concorrere alla difesa della patria	2	2 F
▪ Il dovere di difesa della Patria		2	2 F
▪ La difesa civile non armata e nonviolenta		2	1 F – 1 I
▪ La protezione civile	Favorire l'educazione alla solidarietà, alla cittadinanza attiva, alla pace e alla responsabilità ambientale	3	2 F – 1I
▪ La solidarietà e le forme di cittadinanza		3	2 F – 1 I
▪ Servizio civile nazionale, associazionismo e volontariato	Conoscere il sistema del Servizio Civile Nazionale	3	2 F – 1 I
▪ La normativa vigente e la Carta di impegno etico		2	1 F – 1I
▪ Diritti e doveri del volontario del servizio civile		2	2 F
▪ Presentazione dell'Ente ▪ Lavoro per progetti	Conoscere la casa di riposo	4	3 F – 1 I
▪ Il lavoro per progetti	La progettazione in ambito sociale	2	1 F – 1 I
	Abilitare e sostenere la comunicazione e l'animazione del territorio durante e	2	1 F – 1 I

	dopo il servizio		
		33	20 F – 13 I

(1) F: lezione frontale; I:dinamiche non formali

Fermo restando le ore complessive di formazione ed i temi, l'articolazione della proposta sarà adattata in base al gruppo dei volontari in formazione.

Al termine della prima fase verranno proposti alcuni strumenti per verificare il gradimento e l'interesse dei giovani rispetto a tutte le tematiche presentate, in modo da programmare il restante percorso formativo.

Una seconda fase di 9 ore circa dove sarà possibile dedicare più attenzione e tempo ad alcune tematiche rispetto ad altre partendo dalle esigenze e dalle risorse dei giovani e delle realtà locali. Si approfondiranno gli stessi contenuti affrontati nella prima fase e si individueranno altre tematiche in base alle esigenze ed alla situazione del gruppo particolare di volontari.

Inoltre durante i momenti di verifica di metà e fine servizio (**vedi il piano di monitoraggio interno**), verranno proposti anche degli approfondimenti tematici, inerenti ai contenuti di formazione generale, a partire dalla verifica dell'esperienza svolta.

26) Durata (espressa in ore):

Il progetto prevede un percorso formativo generale di 42 ore

Formazione specifica (relativa al singolo progetto) dei giovani

27) *Sede di realizzazione:*

La sede della FORMAZIONE SPECIFICA sarà presso la sede di ATTUAZIONE DEL PROGETTO, Casa di Riposo: Ospizio Israelitico Ospedale "Settimio Saadun" , Firenze

28) Modalità di attuazione:

LA FORMAZIONE VIENE SVOLTA DALL'ENTE CON FORMATORI DELL'ENTE

29) Tecniche e metodologie di realizzazione previste:

La formazione specifica intende fornire un bagaglio di conoscenze e competenze di carattere teorico e pratico legate alle specifiche attività previste dal progetto ed ha come obiettivo un positivo inserimento nel contesto del servizio in modo da garantire il buon operato del giovane in servizio civile in riferimento al contesto in cui svolge il servizio

Metodologia

- Accompagnamento ed affiancamento del personale stabile del giovane all'interno della sede operativa per tutto il periodo del servizio
- Formazione sul campo:
- Incontro di accoglienza iniziale: presentazione della sede di realizzazione del progetto, delle attività svolte, del ruolo delle responsabilità richieste al volontario
- Incontri settimanali: di verifica e programmazione insieme agli operatori della sede di progetto al fine di confrontarsi sulle varie attività, sulle difficoltà incontrate e per trasmettere i contenuti formativi necessari allo svolgimento delle singole attività della sede per il raggiungimento degli obiettivi previsti dal progetto
- Incontri di supervisione mensile: in totale sono previste 12 ore di verifica: fornire al volontario la possibilità di esternare le proprie percezioni emotive in ordine al rapporto con gli utenti e con gli operatori della sede;
- Partecipazione ad eventi formativi rivolti agli operatori della sede;
- Incontro di bilancio finale per effettuare una valutazione condivisa dell'esperienza di volontariato.

Da realizzare attraverso lezioni frontali, elaborati delle percezioni personali e di gruppo, simulazioni, lavori di gruppo e riflessioni personali, gruppi verifica.

30) Contenuti della formazione:

La formazione specifica verterà sulle seguenti tematiche:

CONTENUTI	ORE
Modalità di accoglienza ospiti autosufficienti: tecniche di relazione	3
Modalità di accoglienza ospiti non autosufficienti: tecniche di relazione	6
Normativa sul trattamento dei dati (ai sensi del codice sulla privacy DLgs. 196/03)	2
Ascolto e gestione con persone in disabilità e disagio	4
Modalità di gestione del gruppo	6
Tecniche dell'animazione con l'ospite anziano	10
Conoscenze dei principali documenti e procedure per espletare le pratiche a favore degli ospiti	3
Conoscenze di base della storia e della cultura ebraica	4

Calendario ebraico lunare e festività	4
Conoscenza delle principali istituzioni ebraiche	2

31) Durata (espressa in ore):

Il progetto prevede un percorso formativo specifico di 44 ore totali.

Altri elementi

32) Presenza di almeno una delle altre figure previste per la gestione del servizio civile regionale (diversa dall'Operatore di Progetto) che nell'ultimo anno abbia frequentato il corso di formazione o/e/o aggiornamento programmato dalla Regione Toscana (o si impegni a parteciparvi entro l'anno in cui si realizza il progetto):
Nome e cognome: UGO CAFFAZ Ruolo Coordinatore di progetti
corso frequentato _____ *data del corso* _____ *sede* _____

oppure

- *si impegna a svolgerlo entro l'anno: S I* [X] *NO;*

33) Impegno a far partecipare i giovani aderenti al progetto alla formazione aggiuntiva programmata dalla regione Toscana: SI [X] NO

34) Attestazione che all'interno del medesimo bando sono stati presentati progetti per un numero complessivo di posti inferiori al 50% di quelli richiedibili in base alla categoria
di appartenenza: SI [X] NO
n° progetti presentati: 1 n° posti richiesti complessivamente: 4

35) Impegno a far partecipare i giovani aderenti al progetto ad almeno due manifestazioni, eventi o attività di carattere regionale inserite nel sistema delle politiche giovanili della regione Toscana: SI [X] NO

36) Coprogettazione tra i seguenti enti (è necessario allegare l'accordo sottoscritto dagli enti per la coprogettazione, da cui risulti l'ente capofila):

Denominazione ente	Codice RT	Categoria d'iscrizione all'albo SCR	Ente pubblico o privato

Il sottoscritto UGO CAFFAZ nato a Firenze il 24/06/1946 in qualità di responsabile legale dell'ente Ospizio Israelitico Ospedale "Settimio Saadun" dichiara che l'ente che rappresenta è in possesso di tutti i requisiti previsti per l'iscrizione all'albo degli enti di servizio civile regionale (art. 5 comma 1 legge regionale n. 35 del 25/07/2006).

Data Il Responsabile legale dell'ente

N.B.: si ricorda di allegare al progetto:
- copia di un documento di identità *(fronteretro)* del legale rappresentante in corso di validità;
- curriculum vitae con data e firma dell'interessato, copia di un documento di identità *(fronteretro)* in corso di validità e del codice fiscale del responsabile di progetto indicato al punto 2bis e degli operatori di progetto inseriti;
- stampa – tramite il programma informatico SCR - dell'elenco sedi di progetto utilizzate per il progetto.